



COMUNE di ARTA TERME
Provincia di Udine

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
D.U.P. SEMPLIFICATO 2020-2022
(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, termine ordinatorio, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfrondando i contenuti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- alle entrate, con particolare riferimento :
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- ad altri eventuali strumenti di programmazione.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

1.1 RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento del 2011: 2243

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2018): 2076

- di cui maschi: 1033
 - di cui femmine: 1043
- di cui
- in età prescolare (0/6 anni): 90
 - in età di scuola dell'obbligo (7/16 anni): 166
 - in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni): 281
 - in età adulta (30/65 anni): 1044
 - oltre i 65 anni: 495

Nati nell'anno: 14

Deceduti nell'anno: 26

Saldo naturale: -12

Immigrati nell'anno: 75

Emigrati nell'anno: 63

Saldo migratorio: +12

Saldo complessivo (naturale+migratorio): 0

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: 4419 abitanti

1.2 RISULTANZE DEL TERRITORIO

Superficie Km² 43

Risorse idriche: laghi 0, fiumi e torrenti 4

Strade:

- statali: 4 Km
- regionali: 18 Km
- provinciali: 0 Km
- comunali: 43 Km
- vicinali: 11 Km
- autostrade: 0 Km

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano Regolatore – PRGC – adottato SI – delibera CC n. 76 del 04/12/2003
- Piano Regolatore – PRGC – approvato SI – delibera CC n. 54 del 22/12/2005 e successive varianti
- Piano edilizia economica popolare – PEEP NO
- Piano insediamenti produttivi – PIP NO

Altri strumenti urbanistici:

- Piano Classificazione Acustica
- Piano Telefonia Mobile

1.3 RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Assenza di asili nido

Una scuola dell'infanzia con posti n. 32

Una scuola primaria con posti n. 100

Una scuola secondaria di primo grado con posti n. 120

Assenza di strutture residenziali per anziani

Assenza di farmacie comunali

Depuratori acque reflue: 1

Rete acquedotto: 12 Km

Aree verdi, parchi e giardini: n. 8 superficie 1 ha

Punti luce illuminazione pubblica: 819

Rete gas: 20 Km

Discariche rifiuti: 1

Mezzi operativi di gestione del territorio: 3

Veicoli a disposizione: 10

Altre strutture. Si segnala in particolare:

- la presenza dello stabilimento termale di proprietà comunale e relativo parco esterno
- la presenza di diverse strutture sportive, quali campi di calcio e di calcio a 5.

Principali convenzioni in essere:

- convenzione con il Comune di Treppo Ligosullo per la gestione associata della funzione di segreteria comunale
- convenzione per la gestione associata tra i Comuni del "Distretto Carnia Orientale" operante in materia di Protezione Civile
- convenzione con i Comuni di Treppo Ligosullo per la gestione associata del servizio finanziario
- convenzione con l'UTI della Carnia per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati
- convenzione con l'UTI della Carnia per la gestione associata delle colonie feline
- convenzione con l'UTI della Carnia per la gestione associata del canile comprensoriale
- convenzione con l'UTI della Carnia per la gestione in forma associata dei sistemi informativi, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione non ricomprese nelle funzioni trasferite dai Comuni all'Unione
- convenzione con l'UTI della Carnia per la promozione e gestione coordinata delle attività della Rete Museale della Carnia
- convenzione con l'UTI della Carnia per l'attuazione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di gestione della qualità ambientale

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1 SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

Organi Istituzionali, Partecipazione e decentramento –Segreteria (ad eccezione segretario in convenzione) - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali – Ufficio Tecnico – Anagrafe e Stato Civile – Elettorale e leva – Consultazioni Popolari – Servizi assistenziali - Diritto allo studio e servizi di assistenza scolastica – Trasporto scolastico (in parte appaltato a ditte esterne) - Palestra e impianti sportivi - Scuole – Valorizzazione Patrimonio Storico Culturale ed iniziative in campo culturale e ricreativo – Interventi nel campo del Turismo – Viabilità, circolazione e servizi connessi – Urbanistica e Gestione del Territorio – Parchi e servizi per la tutela del Verde (in parte appaltato a ditte esterne).

2.2 SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

A tale proposito si richiama quanto elencato al paragrafo 1.3, in relazione ai servizi gestiti in convenzione con altri Enti.

Il Comune di Arta Terme inoltre fa parte dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia di cui alla L.R. 26/2014 di riordino delle "Riordino del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia".

L'Unione gestisce attualmente secondo le previsioni statutarie le seguenti funzioni dei Comuni aderenti, oltre a quelle funzioni già attribuite alle Comunità Montane:

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- polizia locale e polizia amministrativa locale;
- attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo, relativamente alle funzioni esercitate dall'Unione ai sensi dell'articolo 26 della lr 26/2014 (formulazione non più coerente con la normativa in vigore).

2.3 SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

- Cafc SpA: gestione del servizio idrico integrato

2.4 PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE

- Cafc SpA, Società costituita come "Consorzio Acquedotto Friuli Centrale" nel 1931 e di seguito trasformata nell'attuale SpA – l'attuale partecipazione deriva dalla quella dell'Ente in Carniacque SpA, che è stata incorporata per fusione in CAFc SpA con il 1//01/2017 ex art.2501 e seguenti del Codice Civile (*cf. deliberazione consiliare dd. 22/09/2016, n. 31*). La quota di partecipazione è pari allo 0,0305%.
- Esco Montagna FVG srl, Società costituita ed operante nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie. In particolare, opera in veste di E.S.CO. (Energy Service Company) secondo canoni e filosofie indicati in sede europea ovvero di società di servizi energetici. E' specializzata nella costruzione e gestione di impianti di teleriscaldamento a biomasse, peraltro già presenti in sette Comuni della Carnia, al fine di produrre e fornire all'utenza riscaldamento a costi contenuti. Questo Comune – sia per gli impianti di edifici a destinazione istituzionale (sede municipale, scuole, ecc.) sia per una parte di utenze private – beneficia della gestione dell'impianto di teleriscaldamento attivato. Essendo la Società in continuo sviluppo ed espansione vi sono le prospettive e concrete La quota di partecipazione è pari allo 0,73%.

2.5 ALTRE PARTECIPAZIONI/CONSORZI

- Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento (B.I.M.)
- Autorità unica per i servizi idrici ed i rifiuti (AUSIR), subentrata al CATO Centrale Friuli dal 01/01/2017
- Consorzio Boschi Carnici
- CO.SI.L.T. – Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo – Carnia Industrial Park

2.6 ALTRE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

- delega all'A.A.S. n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli per la gestione dei servizi ed interventi a favore delle persone con disabilità e servizio sociale dei Comuni
- servizi gestiti mediante appalto a ditte esterne:
 - servizio di sgombero neve e spargimento sale

- servizi cimiteriali
- refezione scolastica
- trasporto scolastico (in parte gestito direttamente, in parte in appalto a ditte esterne)
- manutenzione verde pubblico (in parte gestito direttamente, in parte in appalto a ditte esterne)

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

3.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Andamento del Fondo di cassa nel triennio precedente:

Fondo di cassa al 31/12/2018	€ 880.284,46
Fondo di cassa al 31/12/2017	€ 542.333,73
Fondo di cassa al 31/12/2016	€ 674.633,01

Utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2018	0	€ 0,00
2017	21	€ 30,79
2016	53	€ 1.290,87

3.2 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate titoli 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2018	€ 140.348,44	€ 2.551.744,54	6,24%
2017	€ 153.128,00	€ 2.726.521,22	5,65%
2016	€ 171.663,16	€ 2.822.025,76	6,09%

3.3 DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2018	€ 0,00
2017	€ 72.744,59
2016	€ 0,00

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

4.1 PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/2018

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
D4	1	1	-
D2	2	2	-
D1	1	1	-
C2	3	3	-
C1	1	1	-
B6	1	1	-
TOTALE	9	9	-

Nel corso del 2018 si sono resi vacanti due posti, rispettivamente di istruttore tecnico e di operaio specializzato, coperti solo nel corso del 2019. Il Servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali era ancora gestito dall'UTI della Carnia. Nei primi mesi del 2019 il Comune ha revocato l'esercizio di tale funzione all'UTI, riassorbendo nella propria pianta organica la dipendente a suo tempo trasferita.

Ai dipendenti di cui al sopra riportato prospetto va aggiunto il Segretario Comunale, in convenzione con il Comune di Treppo Ligosullo, con una spesa a carico del Comune di Arta Terme pari al 70%.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti in servizio al 31/12	Spesa di personale annua lorda (*)	Spesa corrente (tit. I)	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	9	591.759,85	2.262.389,57	26,16%
2017	10	558.371,82	2.557.847,68	21,83%
2016	12	584.316,65	2.590.048,84	22,57%
2015	13	598.544,30	2.236.067,44	26,77%
2014	14	621.615,04	2.299.330,25	27,04%

(*) Spesa complessiva, al lordo dei rimborsi ottenuti da altri Enti, e al lordo delle componenti escluse ai soli fini di verifica del rispetto del vincolo di finanza pubblica (es. spesa per rinnovi contrattuali, spese per diritti di rogito, assegni familiari). L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente non è più un parametro richiesto in quanto, come sottolineato per primo dalla Corte dei Conti, penalizzava i Comuni che si adoperano per ridurre la spesa corrente. Il parametro di verifica sui costi del personale mentre fino al 2013 imponeva una riduzione sull'anno precedente, dal 2014 prende come base definitiva la media della spesa 2011/2013; L'Ente ha sempre ampiamente rispettato il parametro previsto dalla normativa.

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, rappresentati da: conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza, riduzione dello stock di debito, contenimento della spesa di personale.

La Legge 145/2018 (Legge di stabilità per il 2019) ai commi da 819 a 826, ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (art. 9 della L. 243/2012, come modificato dalla L. 164/2016) e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Un tanto in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e del TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali, con la precisazione che il mandato dell'attuale Amministrazione si concluderà nei mesi di maggio/giugno 2022:

A) ENTRATE

A.1 TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'art. 1, comma 26, della L. 208/2015 (Legge di bilancio 2016), aveva sancito il divieto di aumento dei tributi locali per ben tre annualità, obbligando le Regioni e gli Enti Locali a non superare l'assetto impositivo previsto dagli stessi per il 2015. La L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), non ha confermato per il 2019 il blocco della potestà di aumento dei tributi locali, restituendo quindi ai singoli Enti il proprio potere decisionale in materia.

Nel 2019, tuttavia, il Comune di Arta Terme non si è avvalso di tale potestà e l'intento dell'Amministrazione è quello di non aumentare la pressione tributaria anche per il triennio di riferimento del presente DUP, mantenendo invariate anche le esenzioni/agevolazioni in essere.

Quanto sopra vale per le seguenti tasse e tributi comunali: IMU e TASI (ora unificate in un'unica imposta, la cosiddetta "nuova IMU", per effetto dell'entrata in vigore della Legge di bilancio 2020), imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, addizionale comunale all'IRPEF.

Per quanto riguarda la Tassa rifiuti (TARI) la fissazione delle tariffe è rimessa alla competenza del Consiglio Comunale secondo il principio della copertura integrale dei costi sostenuti per la gestione del ciclo dei rifiuti. L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di riconoscere anche per l'annualità 2020 le agevolazioni in essere per le utenze non domestiche, in sintonia con quanto già in essere negli ultimi esercizi. La disciplina della TARI è stata interessata da una profonda innovazione ad opera dell'art. 1, comma 527, della legge n. 205/2017, che ha affidato all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente) il compito di armonizzare gli obiettivi economico-finanziari legati al ciclo dei rifiuti, con l'incarico di definire nuove metodologie di determinazione di costi e tariffe. Con le deliberazioni rubricate ai numeri 443 e 444 del 31/10/2019, l'ARERA ha rispettivamente approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e introdotto disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti. La deliberazione ARERA n. 443/2019, da applicarsi dal 1° gennaio 2020, ha introdotto molteplici novità al previgente sistema di costruzione dei piani finanziari e della conseguente determinazione delle tariffe. In base alla nuova normativa i piani finanziari devono essere redatti dal soggetto gestore, validati dall'AUSIR ed approvati dall'ARERA. Solo successivamente a quest'ultima approvazione il Consiglio Comunale può procedere all'approvazione delle tariffe TARI, approvazione che dovrà avvenire entro il 30 aprile 2020 e non congiuntamente all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi comunali e dei servizi a domanda individuale non si prevedono sostanziali aumenti. La fissazione delle stesse comunque dovrà tendere al mantenimento degli equilibri di bilancio e di adeguati livelli di efficacia ed efficienza dei servizi stessi.

A decorrere dal mese di ottobre 2018 è stata istituita l'imposta di soggiorno il cui gettito viene destinato alla copertura di spese conformemente a quanto disposto dal relativo regolamento approvato dall'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia. Non si prevedono aumenti nelle tariffe d'imposta rispetto a quanto originariamente previsto.

A.2 REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi nella ricerca dei necessari finanziamenti da parte di enti e/o organismi sovracomunali, nonché nella politica di gestione del proprio patrimonio comunale volta alla razionalizzazione dei beni ed allo sfruttamento efficiente delle risorse disponibili.

A.3 RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente sta valutando l'opportunità di procedere alla contrazione di un mutuo a copertura della residua spesa a carico del Comune rispetto all'importo del contributo regionale per l'intervento di ammodernamento di strutture ricreative turistiche.

Il prospetto che segue è dimostrativo del livello di indebitamento dell'Ente nel triennio di riferimento:

Debito residuo al 31/12/2019	2.427.397,92
Quote capitale anno 2020	270.952,77
Debito residuo al 31/12/2020	2.156.445,15
Debito residuo al 31/12/2020	2.156.445,15
Quote capitale anno 2021	212.041,88
Debito residuo al 31/12/2021	1.944.403,27
Debito residuo al 31/12/2021	1.944.403,27
Quote capitale anno 2022	215.492,82
Debito residuo al 31/12/2022	1.728.910,45

B) SPESE

B.1 SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle effettive esigenze, evitando sprechi. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottica di una gestione associata dei servizi che consenta di ottimizzare le risorse umane disponibili, ridurre in tal modo le relative spese ed erogare servizi più efficienti.

B.2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà, pur nel rispetto dei vincoli di legge e del generale principio di contenimento della relativa spesa, garantire l'erogazione efficiente di tutti i servizi pubblici fondamentali previsti per il Comune.

Per la programmazione triennale del fabbisogno di personale va fatto riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 16/12/2019, che si allega in calce al presente documento.

Al momento la struttura non ha eccedenze o carenze di personale. La politica dell'Ente in materia, nel triennio di riferimento del presente DUP, sarà sostanzialmente incentrata a garantire il turn over dei posti che si renderanno vacanti, pur nel rispetto della normativa pro-tempore vigente.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica in relazione al contenimento della spesa per il personale.

B.3 PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020. Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi viene riportato in calce al presente documento, quale parte integrante dello stesso.

B.4 PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";
- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 con annesso l'elenco annuale, predisposto in conformità alla normativa vigente, viene allegato in calce al presente documento.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa si riportano di seguito, per il triennio di riferimento, i prospetti recanti le principali spese di investimento al momento programmate.

Principali investimenti programmati per il triennio 2020-2022			
Denominazione	2020	2021	2022
Manutenzione straordinaria complesso termale	185.458,69	0,00	0,00
Ampliamento e ammodernamento Terme VI lotto	5.518.366,30	0,00	0,00

Miglioramento sismico scuola primaria	46.168,27	0,00	0,00
Acquisto scuolabus	112.860,00	0,00	0,00
Investimenti in campo turistico (da imposta di soggiorno)	8.750,00	8.750,00	8.750,00
Ripristino, adeguamento e manutenzione viabilità Chiarsovallis	158.825,18	0,00	0,00
Manutenzione e messa in sicurezza viabilità	67.421,21	0,00	0,00
Rifacimento manto stradale e illuminazione	94.259,76	0,00	0,00
Sistemazione illuminazione pubblica	68.852,75	0,00	0,00
Interventi di efficientamento energetico pubblica illuminaz.	71.262,81	0,00	0,00
Messa in sicurezza cimiteri comunali	22.810,00	0,00	0,00

Oltre a quanto sopra esplicitato, nel triennio di riferimento, l'Ente intende procedere ad un importante intervento di manutenzione straordinaria del manto e del fondo stradale per la messa in sicurezza della viabilità. L'importo stimato dei lavori ammonta a Euro 1.000.000,00, in relazione ai quali l'Ente si impegna a reperire le relative fonti finanziarie.

B.5 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi alcuni progetti di investimento, in relazione ai quali l'Amministrazione intende proseguire nel rispetto dei relativi cronoprogrammi. Le principali opere in corso di esecuzione sono le seguenti:

Opere pubbliche non ancora ultimate			
Denominazione	Anno attivaz.	Valore	Realizzato
Ampliamento e ammodernamento VI lotto terme	2018	5.837.067,53	318.701,23
Manutenzione straordinaria complesso termale	2018	487.050,51	301.611,82
Interventi stabilimento termale	2016	408.496,17	378.966,48
Miglioramento sismico scuola primaria	2018	645.000,00	582.178,09
Rifacimento manto stradale e illuminazione	2018	100.000,00	5.740,24
Manutenzione e messa in sicurezza viabilità	2019	78.575,45	12.116,21
Adeguamento e completamento sede protezione civile	2018	100.342,46	84.516,98

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare via via la reale situazione, provvedendo ad apportare tempestivamente i correttivi necessari per evitare lo spareggio, coinvolgendo funzionari ed amministratori.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata alla verifica periodica di saldi di fatto, nonché all'attuazione di una attenta politica di riscossione delle entrate previste, con l'obiettivo finale di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo di entrate vincolate per il pagamento di spese correnti.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL le linee programmatiche per il quinquennio 2017-2022 sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 29/06/2017. L'attuale mandato amministrativo scadrà nella primavera del 2022.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione 1 comprende:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale”.

L’Ente intende offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi benefici. Alcune funzioni ricomprese in questa missione (es. personale e servizio informativo-statistico vengono svolte dall’UTI, mediante convenzione o nell’ambito delle funzioni comunali esercitate ai sensi della L.R. 26/2014.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

DESTINAZIONE SPESA	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	1.382.555,79	1.325.636,30	1.245.219,02
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	155.219,19	129.382,95	128.906,88
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.537.774,98	1.455.019,25	1.374.125,90
In conto capitale (Tit. 2/U)	5.746.155,18	31.940,00	36.940,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	5.746.155,18	31.940,00	36.940,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 comprende:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio”.

L’Ente ritiene di prioritaria importanza la tutela dell’ordine pubblico e della sicurezza.

Il servizio di Polizia Locale rientra tra le funzioni gestite dall’UTI della Carnia per conto dei Comuni, ai sensi della L.R. 26/2014.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	7.800,00	7.100,00	7.100,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	7.800,00	7.100,00	7.100,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.800,00	7.100,00	7.100,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 comprende:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per

l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Obiettivo di questa Amministrazione è quello di promuovere e sostenere l'istruzione ed il diritto allo studio, ed in generale tutte quelle attività volte alla crescita cognitiva, culturale e sociale di bambini e ragazzi.

Verranno proposti corsi e manifestazioni, anche in collaborazione col mondo scolastico, con l'intento di educare le nuove generazioni a ricercare quel "benessere", che parte dal prendersi cura di noi stessi per poi aprirsi all'interesse per la propria comunità, anche al fine di evitare fenomeni di isolamento. Verranno proposte conferenze, incontri, percorsi rivolti agli educatori (genitori, insegnanti, ecc.) finalizzati a creare maggiore consapevolezza e conoscenza del mondo giovanile.

L'Amministrazione comunale promuoverà iniziative di collaborazione con le scuole ricadenti sul territorio, garantendo anche forme di sostegno economico a favore dei progetti didattici proposti.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	151.263,84	141.044,73	130.138,88
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	17.846,06	9.327,25	9.733,10
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	169.109,90	150.371,98	139.871,98
In conto capitale (Tit. 2/U)	159.028,27	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	159.028,27	0,00	0,00
TOTALE	328.138,17	150.371,98	139.871,98

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 comprende:

"L'amministrazione ed il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali, sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni".

La nostra Amministrazione intende investire notevoli energie in campo culturale nella convinzione che la cultura sia un elemento imprescindibile per una crescita equilibrata e libera dei nostri giovani, e strumento infallibile per conferire spessore e finanche dignità alla sfera non solo personale ma anche sociale dei nostri concittadini.

Intendiamo operare su due filoni concreti di azioni e proposte. Uno aperto alla cultura in senso generale declinata in tutte le sue forme e manifestazioni che avrà lo scopo di far conoscere ad Arta la cultura ed Arta alla cultura, l'altro legato alle storia e alle tradizioni locali, con lo scopo di rendere edotti soprattutto i giovani sulle radici culturali e antropologiche della realtà in cui vivono e studiano, il tutto anche attraverso una maggiore integrazione tra scuola e territorio.

Imprescindibile sarà in questo senso il sostegno, la collaborazione e il coordinamento con le Associazioni culturali presenti sul territorio che già da tempo operano con successo sul campo.

- L'obiettivo è quello di organizzare una serie di eventi culturali di qualità inseriti in un calendario condiviso, pubblicizzato e per quanto possibile diffuso sull'intero territorio comunale;
- riteniamo che Arta Terme, paese di poeti e drammaturghi, non possa prescindere dall'esistenza del Premio Internazionale di poesia intitolato a Giosuè Carducci, premio che dovrà crescere in prestigio e partecipazione. In questo la nostra amministrazione intende proseguire il lavoro iniziato dalla precedente amministrazione;

- lavoreremo alla creazione di borse di studio e concorsi di idee inerenti la storia e le tradizioni locali anche attraverso “Laboratori intergenerazionali”. Affinché le tradizioni locali non vadano disperse verranno coinvolte persone anziane e non, che a vario titolo, potranno attraverso appositi laboratori scolastici ed extrascolastici far rivivere “i mestieri, le tradizioni di una volta” con l’intento di promuovere un dialogo in cui tutti gli attori protagonisti (bambini, ragazzi, adulti, anziani) trovino un proprio spazio per raccontarsi e per soddisfare le proprie curiosità. Si vuole inoltre porre l’attenzione anche sull’importanza dell’esercizio delle professioni prevalentemente manuali come un valore aggiunto per la comunità, tenendo presente che molte di esse stanno scomparendo (es. calzolaio, mosaicisti, fabbri...), in maniera tale che i giovani le conoscano, magari le esercitino e in futuro possano addirittura farle diventare la propria professione;
- verranno promossi e favoriti studi, pubblicazioni e mostre miranti alla riscoperta e la valorizzazione del nostro patrimonio storico-culturale;
- intendiamo ulteriormente valorizzare il nostro patrimonio archeologico, paleontologico, storico e artistico strutturando e razionalizzando quanto il nostro comune può offrire ai residenti e ai turisti, facendo riferimento anche alle reti museali esistenti sul territorio;
- intendiamo organizzare un locale di proprietà del Comune da adibire alla funzione di Biblioteca Comunale, complementare alle attuali già esistenti, con contestuale catalogazione e raccolta di tutti i libri sparsi sul territorio. L’obbiettivo è quello di fornire un servizio gratuito per i residenti del comune dove poter accedere al prestito, consultare ed anche conferire testi di ogni categoria e genere.
- **Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	26.514,68	21.500,00	15.500,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	26.514,68	21.500,00	15.500,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanzia. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.514,68	21.500,00	15.500,00

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 comprende:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La nostra compagine amministrativa non farà mancare il proprio convinto sostegno alle associazioni che si occupano della promozione sportiva sul nostro territorio, in particolare tra i bambini e ragazzi.

Verranno inoltre attuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture sportive e ricreative presenti sul territorio, al fine di migliorarne la fruibilità, evitarne il degrado e di preservarne nel tempo il relativo utilizzo in condizioni di sicurezza.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	58.052,76	47.316,45	41.702,15
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	30.280,80	31.817,11	33.431,41
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	88.333,56	79.133,56	75.133,56
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	88.333,56	79.133,56	75.133,56

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 comprende:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali”.

Per il nostro Comune il turismo, con il suo indotto commerciale ed economico in generale, dovrà tornare a rappresentare il volano di sviluppo dell'intero comune. Per fare questo l'offerta turistica dovrà cercare di adeguarsi alle esigenze, sempre crescenti, del settore. Quindi un miglioramento delle infrastrutture, delle strutture nonché dei servizi messi a disposizione sia dei turisti che dei residenti. Si dovrà inoltre tutelare il patrimonio ambientale e paesaggistico che ben rappresenta il nostro territorio.

Crediamo che la cosa più importante su cui la nuova amministrazione dovrà orientarsi sia l'individuazione chiara di una prospettiva economica futura per il nostro comune termale, nel contesto comprensoriale, regionale ed internazionale in cui operiamo. L'amministrazione comunale, a nostro avviso, deve avere un ruolo di primo piano nell'individuazione del progetto di “futuro” per il nostro comune, da condividere, stimolare, monitorare, assumendo per certi versi il ruolo di garante durante il percorso di attuazione dello stesso. È importante chiarire da subito che non sarà esclusivamente l'amministrazione che “dovrà fare”. Alla stessa spetta sicuramente la visione e l'azione propositiva, anche attraverso il confronto con altre realtà consimili e l'apporto di conoscenze di esperti del settore; sono però i privati e le attività economiche che debbono credere e attuare assieme, in un contesto di rete e di azioni sinergiche, quanto previsto da un progetto generale di valorizzazione turistica della nostra area di appartenenza. Ormai il turismo “fai da te” non esiste più, non si può pensare di fare turismo se non in sinergia, condividendo e attuando, ciascuno per la propria parte, il progetto unitario di rilancio turistico di Arta Terme. E questo concetto per noi ha valore sia all'interno del territorio comunale, che nell'ambito di uno scenario più ampio quale può essere quello di zona montana a valenza turistica di area vasta del Friuli Venezia Giulia. Il Comune di Arta Terme deve quindi assumersi le proprie responsabilità e farsi carico dei propri doveri, sedendo nei tavoli di lavoro opportuni ove non solo si parla di futuro turistico, ma ci si impegna a condividere e ad attuare progettualità turistiche di ampio respiro. I nostri sforzi si concentreranno quindi fortemente nello stimolare il lavoro in rete, a tutti i livelli.

TERMALISMO

Storicamente il turismo termale ha sempre rappresentato per Arta Terme non solo una delle colonne portanti dell'intera economia comunale, ma anche il biglietto da visita col quale per decenni il nostro paese è stato presentato e conosciuto ben oltre i confini regionali. Ci prefiggiamo l'obiettivo di raggiungere nuovamente quei livelli d'eccellenza del comparto termale attraverso azioni precise e mirate allo scopo. Tra le quali (senza entrare qui nel merito delle opere strutturali, più avanti analizzate):

- esercitare un'azione nei confronti della regione Friuli Venezia Giulia affinché venga adottato un provvedimento atto a far sì che la regione stessa rimborsi maggiormente agli utenti le cure termali che i cittadini del Friuli Venezia Giulia effettuano nelle strutture del nostro territorio, riducendo nel contempo significativamente quelle eseguite fuori regione;
- favorire la realizzazione di convegni, congressi, manifestazioni di carattere culturale, medico-sportivo e ricreativo al fine di promuovere lo sviluppo delle proprie peculiari risorse turistiche e soprattutto termali andando a valorizzarne le caratteristiche medico-scientifico-curative;
- promuovere la più vasta azione di ricerca scientifica e di propaganda informativa sulle proprietà terapeutiche delle cure termali, in concorso con gli Enti e le Associazioni locali e territoriali;
- creare e mantenere una elevata sinergia tra Amministrazione Comunale, Gestore dello stabilimento termale e realtà economiche, così da fungere non solo da attenti controllori, ma da stimolo affinché l'orizzonte dell'offerta e delle opportunità legate al termalismo si consolidi da un lato e si ampli dall'altro, aprendosi a nuove iniziative imprenditoriali.

TURISMO SLOW (LENTO)

Il turismo slow è un turismo di qualità che consente agli ospiti di visitare un territorio come il nostro, per molti aspetti ancora poco conosciuto e fuori dai circuiti turistici di massa, scoprendo il paesaggio, l'arte e la storia, la cultura, le tradizioni, gli usi e i prodotti tipici delle nostre località. Una nuova filosofia di viaggio che si può fare in ogni stagione e in cui la lentezza, oltre che diventare parola d'ordine, permetta di guardare con altri occhi ciò che sta attorno, facendo così scoprire particolari celati al turista frettoloso.

Le proposte per vivere Arta Terme in modo "lento" sono tantissime: itinerari cicloturistici, trekking a piedi, ippoturismo, turismo religioso, storico, culturale e quello legato alla scoperta delle attività e dei prodotti tipici locali. In questo contesto le nostre frazioni giocheranno un ruolo fondamentale. Saranno coinvolte in modo tale da far apprezzare al turista le loro caratteristiche tipiche d'architettura montana, nonché la loro bellezza e ricchezza paesaggistica. Sarà questo un tassello di fondamentale importanza per un ulteriore avanzamento qualitativo dell'offerta turistica nonché di crescita economica del territorio, che verrà stimolato e progettato assieme alle nostre comunità. Concretamente lavoreremo su:

- riqualificazione dei sentieri di fondovalle e in quota anche attraverso sinergie proficue ed innovative tra pubblico e privato (obiettivo condiviso con la sezione "Turismo sportivo");
- ideazione e realizzazione di una tabellonistica informativa e narrativa posta in ogni paese, contenente una cartina topografica dell'intero territorio comunale e della specifica frazione, con indicazione delle strade principali, secondarie, quelle di collegamento con le altre frazioni, dei sentieri percorribili a piedi o in bicicletta, e dove si racconti con scritti e fotografie la storia del paese e dei punti d'interesse.

TURISMO SPORTIVO

Arta Terme nel recente passato è stata sede di importanti ritiri sportivi di società calcistiche e cestistiche di primissimo piano, nazionali ed estere. Su tutti basti ricordare il fortunato e duraturo connubio Arta Terme – Udinese Calcio con gli evidenti e importanti risultati di immagine e visibilità per la nostra cittadina. Nostro obiettivo sarà quello di ricreare i presupposti affinché importanti società sportive possano scegliere nuovamente Arta Terme in Carnia quale luogo del loro ritiro estivo.

Ma non solo calcio e basket. Il territorio del comune di Arta Terme è vasto e ricco di sentieri, sia di collegamento tra le frazioni che di accesso alle montagne e a luoghi turistici. Fondamentale è catalogarli tutti e inserirli in un'offerta turistica appropriata creando quindi dei percorsi per attività sportive di squadra o individuali che attraversino i nostri luoghi. Tali percorsi potranno successivamente essere inseriti nei programmi delle diverse federazioni sportive e quindi, come in passato, Arta Terme potrà nuovamente godere di una ulteriore finestra turistica.

- valorizzazione delle strutture sportive esistenti e realizzazione di altre sul territorio comunale, col duplice fine di aumentarne l'attrattività verso l'esterno e migliorare l'offerta per i residenti del comune e in generale del comprensorio;

- riqualificazione dei sentieri di fondovalle e in quota anche attraverso sinergie proficue ed innovative tra pubblico e privato (obiettivo condiviso con la sezione “Turismo slow”).
- **Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	36.110,70	26.620,00	23.620,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	36.110,70	26.620,00	23.620,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	8.750,00	8.750,00	8.750,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	8.750,00	8.750,00	8.750,00
TOTALE	44.860,70	35.370,00	32.370,00

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 comprende:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali)”.

L'Amministrazione comunale intende attuare uno sforzo finalizzato all'implementazione dell'arredo pubblico anche studiando ed incentivando collaborazioni pubblico/privato, rendendo così capoluogo e frazioni finalmente coerenti con le aspettative dei residenti e dei turisti che cercano nel nostro comune architettura di montagna.

L'Amministrazione sta infine ponendo in essere le attività necessarie ad un adeguamento del Piano Regolatore Comunale al Piano Paesaggistico regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	5.837,87	5.375,59	4.891,60
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	9.893,57	10.355,85	10.839,84
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	15.731,44	15.731,44	15.731,44
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.731,44	15.731,44	15.731,44

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 comprende:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento

dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

L'Ente intende gestire la manutenzione del patrimonio arboreo e del verde pubblico. Intende inoltre mantenere ed aumentare i livelli qualitativi e quantitativi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, servizio questo gestito in convenzione con l'UTI della Carnia.

Proseguiranno gli interventi di recupero e risanamento di terreni incolti di proprietà di privati, attività questa finanziata da apposito contributo regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	277.080,00	275.080,00	273.080,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	277.080,00	275.080,00	273.080,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	277.080,00	275.080,00	273.080,00

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 comprende:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

L'Amministrazione comunale ha in programma interventi di riqualificazione di vie e strade comunali, rifacimento del manto stradale ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa in sicurezza di tratti di viabilità risultanti degradati. Ha inoltre in programma il rifacimento di tratti di marciapiedi, il ripristino e la creazione ex novo di segnaletica orizzontale e verticale, il rifacimento e l'implementazione di tratti di illuminazione pubblica e relativa riqualificazione energetica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	192.313,98	183.518,72	171.995,85
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	36.728,54	31.158,72	81,59
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	229.042,52	214.677,44	172.077,44
In conto capitale (Tit. 2/U)	503.475,82	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	503.475,82	0,00	0,00
TOTALE	732.518,34	214.677,44	172.077,44

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 comprende:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità

naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Il Comune di Arta Terme ha in essere una convenzione per la gestione associata tra i Comuni del "Distretto Carnia Orientale" (Cavazzo Carnico, Paularo, Sutrio, Tolmezzo, Zuglio) operante in materia di Protezione Civile. Nel Comune, oltre alla squadra di protezione civile, opera quella di antincendio boschivo: le attività delle stesse vengono sostenute dall'Amministrazione mediante la previsione di adeguati stanziamenti di bilancio, anche avvalendosi dei contributi regionali in materia. Il Comune ha inoltre attivato un sistema di diramazione allerte a salvaguardia della pubblica incolumità.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	8.100,00	7.600,00	7.600,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	8.100,00	7.600,00	7.600,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	15.825,48	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	15.825,48	0,00	0,00
TOTALE	23.925,48	7.600,00	7.600,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 comprende:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

L'Amministrazione comunale è da sempre impegnata in attività di sostegno economico a favore delle fasce più deboli, sia curando l'istruttoria, la concessione e l'erogazione di contributi regionali o statali (carta famiglia, assegni di natalità, contributi locazioni, contributi per il superamento delle barriere architettoniche), sia mediante interventi diretti, utilizzando fondi propri stanziati nel bilancio comunale: ci si riferisce in particolare alla concessione di contributi alle famiglie numerose o a soggetti in situazione di disagio, oltre che alla compartecipazione alle rette di ricovero.

Il Comune attua inoltre iniziative a favore dei minori (centro estivo), degli anziani e dei disabili, volte ad evitarne la dispersione, l'isolamento e a favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.

La gestione del Servizio Sociale e delle strutture per la disabilità, avviene invece mediante delega all'A.A.S. n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	171.779,31	165.870,00	165.870,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	20.894,61	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	192.673,92	165.870,00	165.870,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	22.810,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	22.810,00	0,00	0,00
TOTALE	215.483,92	165.870,00	165.870,00

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

La missione 15 comprende:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

L’attuazione degli obiettivi di questa missione è fortemente condizionata dal conseguimento di contributi in materia da parte della Regione o di altri Enti, con particolare riferimento ai progetti di cantieri di lavoro ed ai lavori di pubblica utilità. L’Amministrazione presterà la massima attenzione alla partecipazione ai bandi di finanziamento regionali in materia, al fine di offrire opportunità lavorative ai soggetti svantaggiati che presentino i requisiti necessari.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	5.932,93	1.150,00	1.150,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	5.932,93	1.150,00	1.150,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.932,93	1.150,00	1.150,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

La missione 16 comprende:

“Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all’agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio”.

L’Amministrazione si impegnerà in particolare per il mantenimento della certificazione PEFC (PAN EUROPEAN FOREST CERTIFICATION).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.100,00	1.100,00	1.100,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.100,00	1.100,00	1.100,00

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

La missione 17 comprende:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all’impiego delle fonti energetiche, incluse l’energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l’utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell’energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall’affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l’impiego del gas naturale e dell’energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali”.

Nell’ambito di questa missione, va evidenziato che il Comune di Arta Terme è proprietario di due impianti fotovoltaici – posizionati, rispettivamente, sulla copertura dell’edificio scolastico e dell’ex scuola della frazione Cedarchis - funzionanti con il meccanismo dello “scambio sul posto”, garantendo risparmi sulle bollette dell’energia elettrica.

Va inoltre segnalato il progetto di tenuta ed aggiornamento del catasto energetico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	760,00	760,00	760,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	760,00	760,00	760,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	760,00	760,00	760,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 comprende:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali (primi tre titoli).

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011.

Viene inoltre stanziato un **Fondo per l'indennità di fine mandato** del Sindaco, destinato a confluire a fine esercizio nelle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	36.853,70	38.485,87	38.383,12
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	36.853,70	38.485,87	38.383,12
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.853,70	38.485,87	38.383,12

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 comprende:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

L’anticipazione di tesoreria viene stanziata nel bilancio comunale nei limiti previsti dall’art. 222 del Tuel. La gestione di cassa dell’Ente deve comunque tendere ad evitare il più possibile l’utilizzo della stessa, anche al fine di non pregiudicare la possibilità di applicare al bilancio l’avanzo libero e destinato.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	637.000,00	637.000,00	637.000,00
Spese di funzionamento	637.000,00	637.000,00	637.000,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento di attività finanz. (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	637.000,00	637.000,00	637.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto di terzi
-----------------	-----------	-----------------------------------

La missione 99 comprende:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

I Servizi per conto di terzi e le partite di giro sono disciplinate dall’art. 168 del Tuel, in base al quale:

- le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono contemporaneamente un credito e un debito dell'Ente, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità;
- le partite di giro riguardano in particolare le operazioni effettuate come sostituto d'imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre previste dal D.Lgs. 118/2011 (es. contabilizzazione dell'utilizzo della cassa vincolata).

La gestione finanziaria dell'Ente è improntata ad un utilizzo corretto di queste poste.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

In merito alla programmazione urbanistica e del territorio, si precisa che il P.R.G.C. è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 04/12/2003 ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 22/12/2005. Successivamente il Piano è stato oggetto di diverse varianti. Allo stato attuale è in lavorazione un'ulteriore variante al Piano, al fine di introdurre, tra l'altro, il recepimento dei vincoli imposti dal Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.).

In merito alla gestione dei beni patrimoniali, l'art. 58 del D.L. 112/2008, così come convertito dalla L. 133/2008 e sostituito dall'art. 33 del D.L. 98/2011, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri uffici ed archivi, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

In allegato al presente documento viene riportato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari del Comune di Arta Terme per il triennio di riferimento del presente DUP. Tale piano costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il comma 831 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha abolito l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
(art. 2, comma 597, della L. 244/2007)**

Il D.L. 124 del 26/10/2019 – cosiddetto Decreto Fiscale – convertito in legge, collegato alla Legge di Bilancio 2020, ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

H.1 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

Riferimenti normativi:

- **articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000** (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie";
- **l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001** (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), **come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009**, che dispone, tra l'altro, "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
 - l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. ...";
- **l'articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008** "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- **l'articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008** "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo".
- il **regolamento** sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- **l'articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010** (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), prevedeva che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua ricompresa nel programma annuale di affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza non può essere superiore al venti per cento (20%) di quella

sostenuta nell'anno 2009. Questo limite di spesa è stato tuttavia abrogato dal D.L. 124 del 26/10/2019 e relativa legge di conversione, Decreto collegato alla Legge di Bilancio per il 2020.

Dal presente programma restano esclusi:

- tutti i casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio e disciplinato dalle normative di settore (es. incarico di revisione economico-finanziaria, incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione);
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.lgs 50/2016;
- gli incarichi di docenza a corsi, convegni e seminari organizzati dall'Ente, gli incarichi a componenti di commissioni di gara o concorso, gli incarichi di addetti stampa;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008), nel presupposto che il compenso sia di modica entità, sebbene congruo a remunerare la prestazione resa.

Dall'analisi della normativa sopra esposta emerge che gli incarichi esterni debbano trovare fondamento negli strumenti di programmazione la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Di seguito si riporta l'elenco, con l'indicazione degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza riferiti ai diversi settori di attività dell'Amministrazione, che potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii:

- incarichi in materia di gestione del territorio e di tutela ambientale, con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di tutela ambientale;
- incarichi in materia di lavori pubblici, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- incarichi in materia di realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità, attraverso l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;
- incarichi in materia di processi innovativi della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento all'implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato, in previsione dell'applicazione alle reti dell'Ente comunale;
- incarichi volti alla risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere, connotate da una significativa complessità di natura legale;
- incarichi in materia di finanza pubblica, con specifico riferimento a problematiche di gestione delle entrate tributarie e problematiche di natura fiscale, nonché studio e gestione di risorse di finanziamento innovativo;
- incarichi in materia di reperimento di risorse derivanti da accessi a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- ogni altro incarico per il quale non vi sia, all'interno dell'organizzazione dell'Ente, personale qualificato per lo svolgimento dello stesso.

Si dà atto che allo stato attuale, nel triennio non sono previsti incarichi di collaborazione.

Arta Terme, 13/01/2020



COMUNE DI ARTA TERME

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

SEDUTA DEL 16/12/2019

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA E MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020-2022

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **sedici** del mese di **Dicembre** alle ore **19:10** nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
GONANO LUIGI	Sindaco	X	
SANNA ELISA	Vice Sindaco	X	
DI GALLO ITALO	Assessore	X	
FACCIN ANDREA	Assessore	X	
DE COLLE STEFANO	Assessore esterno	X	

Assiste il Segretario Comunale, **Bruno Cimenti**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il sig. **Luigi Gonano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza invitando la Giunta Comunale ad adottare la seguente deliberazione:

PREMESSO che in relazione alle competenze attribuite con l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto è intenzione ridefinire la programmazione del fabbisogno triennale 2020-2022 del personale a tempo indeterminato e del lavoro flessibile nel rispetto dei vincoli generali e di contenimento della spesa del personale;

DATO ATTO che secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, il concetto di dotazione organica si deve tradurre non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

CONSIDERATO ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalla Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori purchè non riconducibili a squilibri di bilancio;

RICHIAMATI pertanto i seguenti obblighi generali imposti dalla normativa vigente preordinati alle assunzioni di personale, ivi compreso il lavoro flessibile:

1. valutazione periodica della consistenza ed eventuale variazione della dotazione organica allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili (art. 6 del D. Lgs. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. 75/2017);
2. garanzia della neutralità finanziaria dei fabbisogni programmati, restando ferma la copertura dei posti vacanti nei limiti della assunzioni consentite a legislazione vigente;
3. adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale in linea con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;
4. dichiarazione annuale da parte dell'Ente, con apposito atto ricognitivo, dell'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza (art. 33 del D. Lgs. 165/2001);
5. approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006;
6. obbligo di certificazione ai creditori che il credito è certo, liquidato ed esigibile (secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3-bis del D.L. 185/2008 convertito nella L. 2/2009);
7. adozione del Piano delle Performance previsto dall'art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009 e applicato nella Regione Friuli Venezia Giulia con la L.R. n. 16/2010;
8. rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1-quinques, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito nella Legge n. 160/2016.

DATO ATTO, rispetto agli obblighi sopra riportati, che:

1. si rileva l'inesistenza di personale in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali;
2. per quanto riguarda la ricognizione delle eccedenze visto il confronto tra il personale in servizio a tempo indeterminato e la dotazione organica, si rileva l'inesistenza di personale in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali; l'Ente, in conseguenza a quanto sopra, non deve avviare le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;
3. il piano delle azioni positive di cui all'art. 48 del D.Lgs. 198/2006, predisposto dal Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni istituito presso l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia ai sensi dell'art. 26 della L.R. 26/2014, è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in data 13.02.2017;
4. l'Amministrazione non risulta inadempiente all'obbligo di certificazione di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 185/2008 convertito nella L. 2/2009;
5. ricordato che ai sensi dell'art. 169 comma 3 ter, il Piano della performance 2018 – 2020 di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 è stato approvato nel rispetto della normativa regionale con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 167 del 18/09/2017;
6. con riferimento agli obblighi di approvazione nei termini del bilancio di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1-quinques, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito nella Legge n. 160/2016, il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di co.co.co e di somministrazione, nonché il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati elusivi delle disposizioni in argomento, permane fino a quanto non viene adempiuto l'obbligo violato, tenuto conto di quanto previsto all'art. 38 comma 2 della LR 18/2015;
7. a seguito dell'approvazione del presente atto, si provvederà, entro il termine di 30 giorni, alla comunicazione dei contenuti del presente piano mediante caricamento nell'applicazione SICO predisposta per gli adempimenti previsti dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001;

RICHIAMATI i seguenti vincoli finanziari previsti nella L.R. 18/2015 e s.m.i.;

PRESO ATTO che rispetto agli obblighi finanziari di cui sopra, questo Ente risulta in posizione di pieno rispetto degli obblighi finanziari previsti dalla normativa regionale e nazionale in materia;

RICHIAMATI i seguenti vincoli assunzionali oggi vigenti:

- la L.R. 26 giugno 2014, n. 12 s.m.i. ha previsto che alle amministrazione del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale a decorrere dal 1° gennaio 2014, a fini dell'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, si applichino le disposizioni previste a livello nazionale in materia di limiti assunzionali e relative fattispecie di deroga, disponendo quindi di conseguenza l'abrogazione di tutte le previgenti disposizioni regionali in materia di assunzione di personale;
- agli enti locali del Comparto unico del Pubblico impiego regionale, pertanto, per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato si applica da tale data la normativa nazionale salvo le successive e specifiche prescrizioni regionali previste dalla LR 18/2016;
- l'art. 56 della L.R. n. 18/2016, così come modificato dalla L.R. 26/2018, ha disposto che le Regioni, le UTI e i Comuni partecipanti alle medesime e i Comuni non partecipanti alle Unioni possono procedere per gli anni 2017 2018 e 2019, ad assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato di personale non dirigente nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

RICHIAMATE:

* la propria deliberazione dd. 21/12/2018, n. 158 – esecutiva agli effetti di legge – con la quale è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e l'attuale assetto della dotazione organica dell'ente e la propria deliberazione dd. 08/04/2019 n. 46 – esecutiva agli effetti di legge – con la quale è stato disposto il 1° aggiornamento al suddetto Piano;

PREMESSO che l'art. 56 comma 21 della L.R. 18/2016 prevede che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane in relazione all'accorpamento delle strutture organizzative e all'omogeneizzazione della qualità dei servizi, con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva e quindi nel rispetto dei vincoli previsti dal patto di stabilità vigente per gli enti del Comparto Unico, le UTI e i Comuni rideterminano le dotazioni organiche del personale entro il 31 dicembre 2019;

VISTI :

- l'art. 89 del Decreto Legislativo n. 267/2000 il quale prevede, al comma 5, che gli Enti Locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e delle esigenze d'esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli Uffici per le finalità indicate all'art. 1 comma 1”;
- la L.R. n. 8 del 15 aprile 2005 la quale prevede all'art. 17 che “...i comuni (*omissis*) provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e alla gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nei limiti derivanti dalla proprie capacità di bilancio e dai vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità e crescita, definiti dalla regione,...(*omissis*)”;

CONSIDERATO che per l'anno 2019 non risultano necessari modifiche o adeguamenti al fabbisogno e così per i successivi due esercizi 2020 e 2021;

PRESO ATTO che pertanto la dotazione organica dell'Ente, considerata quale valore finanziario, è così definita:

- il Fondo per il salario accessorio per il 2019 ammonta a € 30.795,32 e la media della spesa del personale nel triennio 2011 – 2013 ammonta ad € 600.173,00;
- la dotazione organica considerata quale valore finanziario, al netto dei rinnovi contrattuali e considerando il salario accessorio nei limiti dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017, non supera il limite della media della spesa del personale della L.R. 18/2015;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di approvare la rideterminazione della dotazione organica con conseguente modifica della programmazione del fabbisogno triennale 2019-2021 del personale;

VISTO il parere preventivo rilasciato dall'organo di revisione in data 11/12/2019, quale atto di valutazione tecnica sul presente atto;

CONSIDERATO che del presente atto viene data informazione alla RSU ed alle OO.SS. ai sensi dell'art. 7 del CCRL FVG 1/8/2002;

RITENUTO altresì di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi della vigente normativa, considerata la necessità di procedere celermente all'avvio delle procedure di copertura dei posti vacanti e di conferma del rapporto di lavoro flessibile;

VISTO lo Statuto;

VISTI i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Unanime, con voti espressi in due separate votazioni, concernenti l'atto in adozione e la dichiarazione della sua immediata esecutività,

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che a seguito delle ricognizioni disposte in attuazione dell'art. 33 comma 1 D. Lgs. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
2. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con il comma 21 dell'art 56 della L.R. 9/12/2016, n. 18, di procedere a rideterminazione della dotazione organica, nel suo valore finanziario, calcolato sulla base delle Linee di indirizzo introdotte dal D.M. 08/05/2018, come di seguito:

Area	Cat.	Profilo Professionale	Spesa	coperti	Vacanti o che si renderanno vacanti e modalità copertura	Tot.
Personale a tempo indeterminato						
04	D 2	Istruttore Direttivo Tecnico	€ 54.582,57	01		01
04	D 2	Specialista in attività tecnico-manutentive	€ 55.275,56	01		01
02	D 4	Specialista in attività amministrative	€ 58.497,03	01		01
01	D 1	Specialista in attività contabili	€ 55.475,11	01		01

04	C 1	Istruttore Tecnico	€ 35.902,26	01		01
04	C 2	Istruttore Tecnico	€ 36.616,76	01		01
04	B 1	Operaio Specializzato - Autista scuolabus	€ 30.106,46	01		01
04	B 6	Operaio Specializzato - Autista scuolabus	€ 33.062,72	01		01
02	C 1	Istruttore Amministrativo	€ 35.456,78	01		01
02	C 2	Istruttore Amministrativo Part time 24 ore	€ 26.217,57	01		01
01	C 2	Istruttore Amministrativo contabile	€ 36.171,22	01		01
01	C4	Istruttore Amministrativo contabile	€ 37.605,56	01		01
TOTALE personale a tempo indetermin.			€ 494.969,60	12	0	12
Personale con rapporto di lavoro flessibile						
04	B1	Equiparato B1- Operaio Durata rapporto mesi 3	€ 8.000	//	Rapporto di lavoro interinale 36 ore	01
TOTALE personale c. lavoro flessibile			€ 8.000	0	01	01

LEGENDA DELLE AREE

- 01 - Area Amministrativa ed Economico – Finanziaria (servizi finanziari-tributi)
- 02 - Area Amministrativa ed Economico – Finanziaria (servizi demografici-aff.general)
- 04 – Area Tecnica e Tecnico-manutentiva

3. Di dare atto che la dotazione organica non supera il limite di spesa del personale così come previsto dalla L.R. 18/2015;
4. Di approvare il seguente piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020 - 2022

ANNO 2020
A tempo indeterminato
copertura a tempo indeterminato di tutti i posti delle dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo;
A tempo determinato
assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. nei limiti della spesa previsti per legge;
Lavoro interinale
N. 01 Cat B - equiparato Pos. Econom. B1- Operaio (modalità come da tabella)

Limite di spesa: € 8.000,00
ANNO 2021
A tempo indeterminato
copertura a tempo indeterminato di tutti i posti delle dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo;
A tempo determinato
assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. nei limiti della spesa previsti per legge;

ANNO 2022
A tempo indeterminato
copertura a tempo indeterminato di tutti i posti delle dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo;
A tempo determinato
assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. nei limiti della spesa previsti per legge;

1. di dare atto che il presente atto costituisce autorizzazione all'assunzione e costituisce, per quanto riguarda il lavoro flessibile, limite massimo inderogabile di spesa il cui superamento comporta responsabilità disciplinare e dirigenziale;
2. Il presente atto, che costituisce anche aggiornamento del fabbisogno di personale, modifica e integra le correnti previsioni di settore del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2020/2022 dell'ente e sarà allegato al medesimo a costituirne parte integrante e sostanziale
3. di dare atto che con l'informazione alle RSU e OOSS del presente atto sarà data contestuale informazione ai soggetti sindacali dell'esito della ricognizione del personale in eccedenza;
4. di inviare il presente atto all'Ufficio personale dell'Unione per la predisposizione degli atti conseguenti;
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con l'art. 1, comma 19 della L.R. 11.12.2003 n° 21.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Il Sindaco
Luigi Gonano
 Atto Firmato Digitalmente

Il Segretario
Bruno Cimenti
 Atto Firmato Digitalmente

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	40.000,00	40.000,00	80.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/201€	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	40.000,00	40.000,00	80.000,00

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma in quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di contratti in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)			
															Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione		
																			Importo	Tipologia					
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
840010309 2020 00001	840010309	2020	2020		no		si		FVG	servizi	55523100-3	servizio mensa scolastica	1	Manuel Sandri	36,00	no	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00			codice	testo	

Note
(1) Codice CUI = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se fatto funzionale secondo la definizione di cui all'art.1 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: Fa CPV+45 o 48; S+ CPV+48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 6, si indica la spesa eventualmente sostenuta antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
p.l. BUBISUTTI Maurizio

Dati del campo da compilare non visualizzate nel Programma Biennale

Responsabile del procedimento	[NOME] [COGNOME]		
Quadro delle risorse necessario per la realizzazione dell'acquisto	anno	anno	annualità successive
Spese da coprire da entrate a destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
Spese da coprire mediante accoppi di risorse private	importo	importo	importo
Capacità di bilancio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Finanziamenti di cui al comma 1, lettera b) del D.L. 30/9/1999 convertito con L. 40/3/1999	importo	importo	importo
Spese sostenute da trasferimenti di rimborsi ex art.101 del D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altre tipologie	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Note

(1) breve descrizione dei motivi: **trattasi di programma biennale con contratto di servizio da avviarsi nel 2020**

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.697.440,17	0,00	0,00	4.697.440,17
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	979.751,30	0,00	0,00	979.751,30
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.677.191,47	0,00	0,00	5.677.191,47

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Firmato digitalmente da:Maurizio Bubisutti
Data:08/01/2020 08:46:03

**ALLEGATO I - SCHEDE B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Non ricorre la condizione	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no	
				somma	somma	somma	somma										

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o dispo preventivo oei impresa appaltante, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi oeeie
 vinenti disposizioni in materia di antmafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi.
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non

Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	Reg	Prov	Com	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguono dall'intervento di cui al punto (1) il codice CUI dell'intervento
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si ordoni la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
o, sì, in tutto o parzialmente, a titolo di corrispettivo, se con utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- sì, come valorizzazione
- sì, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o venuto a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo		Tipologia		
84001010309 2019 00001	1	E43J18000070002	2019	p.l. BUBISUTTI Maurizio	si	no	0	60	0	30	30005	codice	Realizzazione di lavori pubblici	Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	Completamento stabilimento termale VI lotto	1	5.518.366,29	0,00	0,00	0,00	5.518.366,29	0,00	data	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
84001010309 2019 00002	2	E41819000080006	2019	p.l. BUBISUTTI Maurizio	si	no	0	60	0	30	30005	codice	Realizzazione di lavori pubblici	Realizzazione viabilità forestale	Manutenzione straordinaria sentieristica e viabilità comprensorio Chiaravalle	1	158.825,18	0,00	0,00	0,00	158.825,18	0,00	data	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
															5.677.191,47	0,00	0,00	0,00	5.677.191,47	0,00		0,00				

Il referente del programma
p.l. BUBISUTTI Maurizio

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costituzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Interventi dei cui costi da compilare non visualizzati nel Programma triennale				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				formato cf
Quanto delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
84001010309 2019 00001	E43118000070002	Completamento stabilimentoterma VI lotto	p.i. BUBISUTTI Maurizio	5.518.366,29	5.518.366,29	MIS	1	si	si	documento finale	codice	testo	Ereditato da scheda D
84001010309 2019 00002	E41B19000080006	Manutenzione straordinaria sentieristica e viabilità comprensorio Chiarsevallis	p.i. BUBISUTTI Maurizio	158.825,18	158.825,18	ADN	1	si	no	documento finale	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE di ARTA TERME

Provincia di Udine

PIANO VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) – triennio 2020-2022

ELENCO BENI								
N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Foglio	Mappale	Superficie mq.	Attuale destinazione	Nuova Destinazione	Valore proposto	Intervento previsto
1	complesso edilizio denominato: "Ex Albergo Rossi"	29	198-217 sub. 1-30-265	15.474	zona G2.1 "Riorganizzazione dell'area turistica centrale"	zona G2.1 "Riorganizzazione dell'area turistica centrale"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione N.B. si intende la sola proprietà del comune
2	Edificio denominato: "Centro sociale di Valle"	41	237 - 238	----	zona B0 "Nuclei storici trasformati"	zona B0 "Nuclei storici trasformati"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
3	Edificio denominato: "La Loggia"	8	182	----	zona A "Nuclei storici conservati"	zona A "Nuclei storici conservati"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
4	Edificio denominato: "Ex serbatoio Borgo Radina"	28	112	----	zona B0 "Nuclei storici trasformati"	zona B0 "Nuclei storici trasformati"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione
5	Edificio denominato: "Ex latteria di Piano d'Arta"	28	134		zona B1 "Residenziale di tipo intensivo"	zona B1 "Residenziale di tipo intensivo"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
6	Edificio denominato: "Archivio Candoni"	55	135	----	zona B0 "Nuclei storici trasformati"	zona B0 "Nuclei storici trasformati"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione <input checked="" type="checkbox"/> dichiarativo della proprietà (valore catastale € 85.443,00)
7	Compendio termale: "edificio VALLE"	30	70 porz.	----	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore del gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
8	Compendio termale: "edificio VARNIER"	30	70 porz.	----	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore del gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
9	Compendio termale: "edificio DELLE ACQUE"	30	70 porz.	----	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore del gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
10	PARCO TERMALE	30	70 porz.	----	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore del gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
11	complesso edilizio denominato: "Ex Albergo Savoia"	31	253	4.961	parte in zona G2.3 "alberghi esistenti", parte in zona S1 "parco urbano" e parte in zona V "verde privato dei nuclei storici"	parte in zona G2.3 "alberghi esistenti", parte in zona S1 "parco urbano" e parte in zona V "verde privato dei nuclei storici"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore dell'eventuale gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
12	Ex scuola elementare di Cedarchis	55	522p – 241p – 521p – 244 – 363 – 243	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" (asilo scuola materna)	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" (asilo scuola materna)		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione



COMUNE di ARTA TERME

Provincia di Udine

PIANO VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) – triennio 2020-2022

13	Ex scuola elementare di Piano d'Arta	8	500	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" (Polifunzionale) – PF	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" (Polifunzionale) – PF	<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
14	Parcheggio interrato P.zza Roma	32	vari	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" – P / V	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" – P / V	<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
15	Ex latteria di Cabia	52	499	-----	zona A "Nuclei storici conservati"	zona A "Nuclei storici conservati"	<input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
16	Ex scuola elementare Lovea	47 all. A	191	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - S	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - S	<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
17	Ex scuola materna Piedim	38	202-229	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - ASM	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - ASM	<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
18	Ex scuola elementare Rivalpo	42	300	-----	parte in zona B1 "Residenziale di tipo intensivo" e parte in zona V "verde privato dei nuclei storici"	parte in zona B1 "Residenziale di tipo intensivo" e parte in zona V "verde privato dei nuclei storici"	<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
19	Centro Sociale di Cabia	52	510	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - ASM	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - ASM	<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
20	Ex Direzione Didattica	32	20	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - PF	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - PF	<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione

Arta Terme, li 30.12.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
p.i. Manuel SANDRI